

Il ciclismo all'alba di una nuova stagione con molti problemi

I corridori si offendono se li chiamate «gregari»

Ma dovrebbero impegnarsi concretamente per una nuova organizzazione dei programmi. Domani il via alle corse su strada con il trofeo Laigueglia



Vandl, G.B. Baronchelli e Joanson, il terzetto guida della Magniflox.

Saronni infila Martinelli

ARMA DI TAGGIA — Giuseppe Saronni ha vinto la terza edizione del «Circuito internazionale degli assi» in quello che è ormai diventato un appuntamento fisso dell'apertura della stagione ciclistica.

Saronni è stato il protagonista indiscusso del circuito, svolto su un tracciato cittadino da 100 metri, 33 volte per 94 chilometri complessivi.

A Cortina è stato il dominatore davanti a Bernardi e Thoeni

Gros campione italiano nello slalom speciale

È la terza volta che si aggiudica il titolo - Dominio degli italiani nella 3ª prova mondiale dello slittino: tre atleti ai primi tre posti

CORTINA D'AMPEZZO — Sulla pista di Rumerio, «Pierluigi» Gros della «Fiamme gialle» di Predazzo ha vinto il terzo titolo di campione italiano di slalom speciale.

più impegnativo, con 69 porte, predisposto da Franco Celli, Gros si è nuovamente imposto sugli altri concorrenti, oltre la metà dei quali ha abbandonato.

IGLS — Dominio azzurro nella terza prova della coppa del mondo di slittino svoltasi a Igls. Tre italiani si sono classificati ai primi tre posti nella prova vinta da Paul Hildgartner.

Gros, terminata la prima manche sul percorso nuovo, tracciato da Franco Arigoni, con 83 porte e 180 metri di dislivello aveva distanziato di 63 centesimi Bernardi, di 75 centesimi il campione uscente Maly, di 107 centesimi il 10° Gustavo Thoeni e di 1'18 Leonardo David.

Alla gara di slalom speciale, la prima prova di slalom, in rappresentanza di 23 club italiani. Settantadue gli ammessi alla seconda prova e 37 i classificati.

Nella prova femminile affermazione dell'austriana Angelika Schafferer davanti alle tedesche Monika Auer e Maria Luisa Rainer.

Rugby: onorevole partita dei ragazzi di Villepreux

Sbaglia meno la Francia azzurri sconfitti (15-9)

Si tratta del 28° incontro perduto in quarantatré anni

MARCATORI: al 3° Zain (Italia) calcio piazzato (3-0); al 2° Servien (Francia) c.p. (3-0); al 2° Servien (Francia) c.p. (3-6); al 2° Marchetto (Italia) meta (7-6) trasformata da Zain (9-6); al 3° Servien (Francia) c.p. (9-9) nel primo tempo; al 1° Bilbaud (Francia) meta (9-13) trasformata da Servien (9-15) nella ripresa.

numero 13 e il numero 12, abbiano giocato decisamente male, come d'altronde il mediano d'apertura Servien.

DALL'INVIATO PADOVA — La Francia è più che mai stregata. Davanti a novemila spettatori, pazienti sotto una pioggerella gelida, gli atleti in maglia bianca col gallo cucito sul petto, hanno prevalso su un'Italia tenace e concreta che meritava di vincere e che tuttavia deve incolpare solo se stessa e i suoi errori se non ha saputo rompere l'incantesimo.

La ripresa è dura per tutti, perché il campo si allenta e perché la fatica di un match così intenso appare i riflessi e appesantisce i muscoli. La Francia in meta al 18° grazie a Louis Bilbaud, ma su quella meta pesa il dubbio di un passaggio in avanti e di una punizione a favore del blu che nessuno ha capito.

il campionato di basket

Sinudyne bene, la Xerox resiste un solo tempo

XEROX: Rodà 8, Jura 22, Lauriaki 19, Zanatta 8, Serafini 12, Farina 11, De Rossi 4.

SINUADINE: Villalta 31, Cosio 29, Wells 11, Cagliaris 12, Bertolini 11, Generali 8.

ARBEVIL: Piantò di Roma.

NOTE: (tri) liberi Xerox 14 su 18; Sinudyne 18 su 27. Usciti per 5 falli: Jura, Zanatta, Serafini e Lauriaki della Xerox. Fallo tecnico a Jura per protesta.

MILANO — È anche una questione di stile. Quasi di eleganza. Per cui uno si demoralizza e non sa più cosa dire; prendiamo una partita di pallacanestro, una delle tante, Xerox contro Sinudyne, in quella che vincerà il Canone e Ferraris 102 a 84 o gli di lì. E diciamo che hanno vinto perché sono più forti, hanno giocato meglio, il pallone se lo passavano (e non lo buttavano via) e lo mettevano nel canestro. Ebbene, cosa vero? Rimanendo sempre su questo esempio, quelli che perdono invece di riflettere sul perché hanno perso eccetera eccetera, cosa fanno? Gridano contro gli arbitri, si sentono derubati, insultano gli avversari.

Risultati e classifiche

SERIE A 1: Antonini-Mecap 92-76; Xerox-Sinudyne 84-80; Emerson-Harza 84-90; Canon-Ferugina 63-75; Mercury-Sevillini 71-87; Arigoni-Gabetti 101-104 (d.t.s.); Chinamartini-Bilbi 91-82.

CLASSIFICA: Emerson punti 28; Sinudyne, Arigoni, Gabetti, Chinamartini 20; Jura 19; Xerox 18; Canon e Ferraris 16; Sevilini 14; Mercury e Harza 10; Mecap 8.

SERIE A 2: Sarila-Mobiam 86-83; Manner-Pastalombi 107-100; Aceto-Hurlingham 83-84; Rodolfo-Jollycolombani 78-92; Eldorado-Bancorona 73-81; Fagnosin-Supera 109-83; Piniolo-Juvecaserta 96-83.

CLASSIFICA: Piniolo e Eldorado punti 24; Supera 23; Fagnosin, Bancorona e Hurlingham 18; Jollycolombani, Sarila e Mobiam 16; Juvecaserta e Pastalombi 14; Manner, Aceto e Rodolfo 12.

Pregliasco 2° nel Costa Brava A Blomqvist il rally di Svezia

LORET DE MAR — Gli spagnoli Zanini-Petiso (Fiat 131) hanno vinto il rally della Costa Brava, quarto del campionato europeo che si è concluso ieri dopo 988 km di marcia e ventiquattro prove speciali.

potenza di oltre 230 CV. Al terzo posto gli inglesi Coleman-Porter (Ford Escort) a 1650, seguiti da Kleintz e Smolte (Opel Kadett) 46; «Didi» Pauly (Fiat 131) e Sallent-Puvill (Opel Kadett).

Assieme ai vincitori, applauditi dal folto pubblico Pregliasco-Relsoli che, con l'Alfa Romeo Alfetta CTV 2000 del Jolly Club preparata dall'Autodella, sono giunti secondi assoluti (a 716" da Zanini) e hanno ottenuto un'importante formazione sul gruppo due (vetture turismo), precedendo vetture del gruppo 4, cioè appositamente preparate e con

STOCKHOLM — Lo svedese Sig Blomqvist, al volante di una Saab 99 turbo, ha vinto il rally di Svezia disputatosi su 1440 chilometri di strade innevate e ghiacciate. Al secondo posto si è classificato il suo connazionale

Ma perché? Se fosse una partita vera vorrebbe voglia di scrivere: imparare a giocare a pallacanestro, a giocare con una squadra o non come cinque individualità in gara per fare la stupida prima dell'altro, ma, essendo un esempio andiamo a sfogliare l'archivio e allora ci ricordiamo che i giocatori di quella società, quando si chiamava in un'altra maniera, ma era sempre la stessa (Mobilquattro, oggi Xerox) facevano i gestacci ai giornalisti e li insultavano perché li «avevano visti ridere». Facevano i processi agli allenatori; dichiarazioni tipo «quello lì non mi capisce», «ce l'hanno con noi» e intanto perdevano.

Da cui: è una questione di stile. Non ogni slamo entrati al Palladio, giocavano Xerox contro Sinudyne e l'esempio preso a caso si è fatto realtà. Rodà invece di dirigere la squadra dava dello «stronzo» a Cagliaris. Serafini sembrava pagato a cottimo: un tanto alla sceneggiata. Jura in preda a crisi nervose urlava contro gli arbitri per un fallo che aveva fatto e che giustamente gli era stato fischiato. E via di seguito, sino ai dirigenti che tranquilli permettevano ad un gruppo di tifosi (teppistelli) di prendere posto dietro il tavolo per minacciare la squadra ospite e gli ufficiali di campo.

Dall'altra parte invece giocavano un terribile Villalta e un delizioso Cosic. Il primo ci ha veramente confortato, duro, difeso, ha mostrato una precisione cronometrica non più apparentemente al cesto (13 centri su 22 tentativi), ma soprattutto si è affermato come leader, giocatore vincente, che sa e può dare le sorti di una squadra in lotta per lo scudetto. Pensando alla nazionale, primo pallone, ma se si continua a giocare così, cadrà prima degli altri e vivrà di ricordi. Ultimissima, Rodà lo volevano in Nazionale, bene se la discussione è a questo livello, noi vogliamo invece l'altro «pensatore» Xerox, e cioè Eligio De Rossi. Per fortuna è una discussione accademica.

L'unico neo della Sinudyne è l'altro americano, Wells: non è un cattivissimo giocatore, però non c'è al punto giusto; cerca di prendere rimbalzi, passa bene il pallone, ma l'intelligenza di gioco ne ha poca, non è insomma quel «quid» in più che tanto servirebbe ai bolognesi.

Per quanto riguarda la cronaca poco da dire. Primo tempo equilibrato poi il bianco e nero della Xerox, in squadra si è sciolta in nefandezze e la Sinudyne ha continuato a giocare come prima. Niente di più.

Uscendo abbiamo rivisto Zanatta, vecchio guerriero targato Varese, ignis, e Coppe dei campioni e altro: la Xerox vuole annullare il primato di Arigoni, ma se si continua a giocare così, cadrà prima degli altri e vivrà di ricordi. Ultimissima, Rodà lo volevano in Nazionale, bene se la discussione è a questo livello, noi vogliamo invece l'altro «pensatore» Xerox, e cioè Eligio De Rossi. Per fortuna è una discussione accademica.

Silvio Trevisani

Crollano le «grandi» di hockey su pista

ROMA — Giovinazzo e Folonica, con i successi rispettivamente sul Monza e sul Lodi, sono passate a condurre la classifica del campionato di hockey su pista. Insieme pure con un solo punto di vantaggio sulle più dirette inseguitrici, tutte sconfitte leoriche del Novara, di Viareggio, di Monza e di Giovinazzo, il Trissino dal Laverda Braganze.

Classifica dei risultati della settima giornata del campionato di serie «A» di hockey su pista: Laverda Braganze-Trissino 3-2; Folonica-Novara 4-3; Giovinazzo-Monza 5-3; Gordona-Bassano 5-3; Fordenone-Castiglione 4-4; Corradini-Forte dei Marmi 4-2; Viareggio-Novara 3-2.

Classifica: Giovinazzo e Folonica punti 10; Novara, Trissino, Monza e Laverda Braganze 9; Corradini 7; Lodi, Fordenone, Gordiana e Viareggio 6; Forte dei Marmi 5; Castiglione 3; Bassano 2.

Inedito quintetto insegue l'Emerson

Ben quattro incontri della serie A1 e altrettanti della A2 hanno saltato ieri vittorie delle squadre impegnate in trasferta. Le classifiche, indipendentemente, hanno subito l'ennesimo sconvolgimento e così il massimo torneo casalingo di basket vede da ieri sera ai vertici Emerson, Canone e Ferraris, e così il massimo torneo casalingo di basket vede da ieri sera ai vertici Emerson, Canone e Ferraris.

Diciamo subito che l'Emerson ha particolarmente sofferto l'assenza di Meneghin. Diversamente non poteva essere) ma non ha perso il passo una volta opposta ad Harris. I veri colpi di scena arrivano puntati da Rieti, Milano e Venezia, dove Gabetti, Sinudyne e Ferraris si sono disputati il primato.

Arigoni, Xerox e Canon. Se poi si considera che la Chinamartini ha abbandonato duramente punito la Billy (nove punti di scarto alla fine), ecco spiegato perché all'inizio della stagione Emerson ci sia ora un quintetto di tutto rispetto, composto, appunto, da Chinamartini, Billy, Gabetti, Sinudyne e Arigoni.

I canturini di Taurisano hanno pilotato il paracadute di Rieti trascinandolo match sino al supplementare e poi piegando sul filo di lana la malcapitata Arigoni. Marzotti ha impedito il risultato sul punteggio di 90-90 e nei cinque minuti supplementari la Gabetti ha pigliato l'acceleratore. Il campionato ha dunque pienamente recuperato la grande maratona.

Nuove speranze anche per Bologna. Proprio così: la Sinudyne non ha perso terreno e ha ripreso il diretto con la Xerox in camerato due punti in classifica generale che valgono veramente doppiamente anche della Perugia, che dopo l'avvio di campionato al gran galoppo per il secondo tempo aveva fornito prestazioni deludenti.

Angelo Zomegnan

In 3200 alla partenza del G.P. di Ferrara dominato da Solone

DALL'INVIATO FERRARA — Lo spettacolo è formidabile: sul piazzale del mercato ortofruttilicolo 3200 atleti di tutte le età, dal bambino di sei anni al cinquantenni, si accingono in attesa del via. In prima fila ci sono una trentina di concorrenti composti dai quattro migliori atleti del mondo. E sarà il nome del vincitore che ci darà il nome del vincitore del secondo Gran premio Città di Ferrara. Pieve e via non è una corsa da rattissimo che Claudio Solone, del Gruppo Sportivo Carabinieri di Bologna, vince splendidamente. Il suo compagno dei più forti, il terzo chilometro, Solone, in gran forma, tornerà assai comodo in squadra italiana che in marzo andrà in Irlanda a cimentarsi nel Campionato mondiale di corsa campestre.

no a mala pena come anti-pasto, ha avuto problemi di fegato e ha perduto anche il quinto posto allo sprint a vantaggio di Sorlot. La gara ferrarese ha messo in luce, oltre a Solone, i due giovani della Pro Patria. Il secondo è stato un azzurro (terzo). Si tratta di ragazzi in gamba che stanno lavorando a Milano e a Ferrara che sta diventando la «cittadella della maratona» — in vista dei giochi olimpici di Mosca.

In questo quadro si va ad incominciare, e la cornice non ci piace perché non è quella giusta, perché non si è ancora ripuliti dalle scorie, e chissà se Giovanni Ginocchio (il coordinatore dei gruppi sportivi) riuscirà a far breccia nelle varie componenti del sistema. Prevalevano gli egoismi a scapito degli interessi del paese, vengono un cambiamento di rotta.

Alte spalle di Claudio gli atleti della Pro Patria «AZ verde», Marco Marchei, Franco Ambrosioni e Massimo Magnani. Il quarto è stato un fottissimo pubblico (cento di Ferrara) si sono tirati il collo in un disperato quanto inutile inseguimento. Lunga fine i tre ragazzi, ma non avuto parole di sincero elogio per la grandissima gara di un vittorioso avversario Massimo Magnani, che è un maratoneta e quindi distanze come quella di ieri (12 chilometri e 600 metri) gli serviva.

Alle Capannelle Pedro vincitore a sorpresa

ROMA — In gran parte vaticinati contro «l'influenza» i cavalli del galoppo hanno con un colpo di scena ripreso dell'attività tipica: buona corsa certamente sarebbe rendita obbligatoria la vaccinazione. E alla fine i tre ragazzi, ma non avuto parole di sincero elogio per la grandissima gara di un vittorioso avversario Massimo Magnani, che è un maratoneta e quindi distanze come quella di ieri (12 chilometri e 600 metri) gli serviva.

tra, un purosangue che non riscuoteva alcuna considerazione fra gli scommettitori e che Massimo ha montato assai bene: la «buona quota» è pagata per il «vincente» è la dimostrazione della «sorpresa»: duecento e cinquantotto. Ecco il dettaglio tecnico della riunione: 1ª corsa: 1. Urcan, 2. Le Trois; vincente 20; piazzati 11, 11; accoppiata 23. 2ª corsa: 1. Caracciolo, 2. Dakota, vincente 15; p. 14,87; accoppiata 32. 3ª corsa: 1. Illusione, 2. Gaizna, 3. Tolomeo; Gracchi; vincente 30; p. 17,22; accoppiata 126. 4ª corsa: 1. Spring Haven, 2. Paxon, vincente 19; p. 13,16; accoppiata 47. 5ª corsa: 1. Pedro da Capannelle, 2. Gastone di Foix, 3. Ugo di Lusignano, vincente 26; p. 25,19; 25; accoppiata 298. 6ª corsa: 1. Nido, Paris Sport, 3. Bulgaghin, vincente 37; p. 14,16 26, 19; accoppiata 103. 7ª corsa: 1. Pearl Model, 2. Top Cristal; vincente 36; p. 18,22; accoppiata 69.

Transalpino sconto fino al 50%. ti porta dove vuoi o devi andare. L'Europa in treno con i biglietti BIGE. Per tutti fino a 26 anni. Solo Transalpino offre: • Qualunque treno normale • Qualunque località d'Europa • Nessuna formalità o tessera • La tariffa più ridotta • Viaggi individuali • Agenzie collegate in tutta Italia